



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO 2[^]

Via XX Settembre 22 – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325359

*** fric85400d@istruzione.it **posta certificata** * fric85400d@pec.istruzione.it Sito web**

www.iccassino2.gov.it

Prot. n. 6222

Cassino, 29 giugno 2019

Al Signor Presidente del Consiglio d'Istituto

Ai Sigg. ri Consiglieri del Consiglio d'Istituto

sito web

atti

RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

elaborata ai sensi dell'art. 25 c.6 del D. L.vo 165 / 2001 e del D.I. 44 / 2001

Mi appoggio a compiere il bilancio di un anno denso di avvenimenti per la nostra istituzione scolastica, su alcuni dei quali occorrerà riflettere con il giusto distacco, emotivo e temporale, per essere in grado di leggerli, capirli e valutarli nel loro effettivo significato.

Come sempre guida e faro della mia azione sono stati i documenti programmatici della scuola: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Rapporto di autovalutazione, il Piano di Miglioramento, il Programma Annuale ed ho sempre tenuto ben presente la priorità strategica dell'Atto di indirizzo del 1 ottobre 2018, che testualmente richiamo: *“Consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità”*.

Ne sento il peso, la responsabilità grande, incommensurabile, ma, nello stesso tempo, anche la bellezza, l'orgoglio, la consapevolezza del ruolo unico, straordinario della scuola, e del privilegio di operare in essa, per contribuire alla formazione della cittadinanza di tutti, sviluppando le potenzialità di ciascuno nel rispetto delle peculiari esigenze di apprendimento, in un'ottica di giustizia sociale e per realizzare, come vuole la nostra Costituzione *“ il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del*

Paese”.

Compito non facile, arduo sicuramente, rispetto al quale tutti coloro che nella scuola lavorano, operano, che con la scuola collaborano, non possono provare indifferenza o esserne inconsapevoli. Solo l'educazione e l'istruzione possono rispondere alle sempre più crescenti difficoltà, alle numerose incertezze, alle sfide, anche ardue, che caratterizzano il tempo contemporaneo, possono porsi come strumenti formidabili per superare chiusure, stereotipi, pregiudizi, e anelare verso ideali di pace, libertà e giustizia sociale.

Consentire a tutti gli alunni di sviluppare il proprio talento e realizzare le proprie potenzialità significa far sì che possano conoscere se stessi attraverso il mondo: solo così la scuola adempie al dettato costituzionale e sostanzia una democrazia troppe volte ritenuta astratta, impalpabile, che rischia di degenerare, forse volutamente, nell'oclocrazia.

Per conseguire la priorità dell'atto di indirizzo, per sostanziare l'articolo 3 della Costituzione, occorre un capitale professionale notevole, pienamente consapevole che oggi all'istituzione scolastica, e quindi ai docenti, viene richiesto, tra le tante competenze, anche un sapiente ruolo di mediazione per conciliare lo sviluppo delle conoscenze, le esigenze del mondo del lavoro, le nuove strategie dell'istruzione, per cui non è possibile prescindere da una serie di variabili: considerare i saperi come risorse da mobilitare, lavorare per problemi, inventare o ricorrere a metodologie diverse, negoziare e condurre progetti con gli alunni, attuare ed esplicitare un nuovo contratto formativo, adottare una valutazione formativa in situazione, dirigersi verso una minore divisione disciplinare.

Da tale visione emerge sicuramente un modo diverso di fare scuola, unitamente alla necessità di avviare modi diversi di insegnare, in cui è fondamentale partire da situazioni concrete, ripensare la scuola come luogo di educazione e formazione, non solo di istruzione e apprendimento, farla diventare la casa in cui si vive e si impara a vivere, in cui si cerca e si trova se stessi e dove l'insegnante possa assumere la consapevolezza delle implicanze educative, oltre che istruttive, del suo ruolo. Nucleo fondante di questo professionista è il costante e continuo controllo nel corso dell'attività, che permette all'insegnante di vedersi in azione e, contemporaneamente, di acquisire consapevolezza del proprio lavoro.

I docenti, pertanto, hanno continuato a rivedere ed a riconsiderare le azioni didattiche, educative e gli stili di insegnamento che meglio possano rispondere alle caratteristiche personali dell'apprendimento degli alunni.

E' la ricerca continua del sé e del noi professionale, come precedentemente descritto, che

caratterizza questa scuola, come ben è stato espresso dal Nucleo di valutazione esterno, che, nell'esplicitare i punti di forza, individua, oltre all'organizzazione, all'orientamento strategico, alla gestione e all'organizzazione delle risorse umane, la collaborazione e l'elevata qualità dei materiali didattici prodotti, che rendono possibile un'innovazione didattica continua secondo una prospettiva di ricerca-azione.

Non si arriva a tanto se non attraverso un lavoro continuo di tutti e, soprattutto, attraverso un agito professionale volto alla riflessione e caratterizzato dalla responsabilità del ruolo.

Mi piace soffermarmi particolarmente su alcune azioni, tra quelle indicate nell'Atto di indirizzo, che meglio hanno caratterizzato i lavori della scuola di quest'anno: l'avvio della costruzione del curricolo verticale inclusivo e l'organizzazione nella scuola primaria dei gruppi disciplinari verticali di italiano, matematica e inglese tesi allo studio e alla sperimentazione di percorsi centrati sulle metodologie che meglio favoriscano l'apprendimento di tutti gli alunni. Si è trattato di gruppi diversi dai team per classi paralleli finalizzati alla progettazione delle unità di apprendimento, delle prove di verifiche e delle rubriche valutative: i docenti hanno raccolto il mio mandato di riflettere sul "come", quindi sull'essenza privilegiata della professione docente ed hanno avviato la formazione tra pari per la progettazione di percorsi disciplinari efficaci.

In una cultura inclusiva l'attenzione deve essere sempre rivolta a dare risposte ai bisogni formativi di tutti gli alunni, superando disuguaglianze, esclusioni e proponendo un modo di fare scuola rispettoso delle risorse di ogni alunno: è questo il senso del curricolo verticale inclusivo, al quale si è iniziato a lavorare, ma richiede, sicuramente, uno studio maggiore, in modo particolare riguardo gli ambienti di apprendimento e il setting d'aula, che devono essere maggiormente funzionali alle diverse competenze da sviluppare.

Nella pratica educativa includere vuol dire costruire uno spazio di accoglienza per tutti gli alunni, uno spazio per l'ascolto dell'altro e per realizzare un contesto emancipativo in cui l'altro possa sviluppare la propria autonomia e realizzare il senso di sé in modo unico e particolare.

Le diverse azioni indicate nell'atto sono complementari tra loro e tutte insieme consentono di avvicinarci alla priorità strategica: si tratta di un percorso che sarà sicuramente continuato il prossimo anno scolastico, migliorato, rivisto, completato, che necessita ancora di studio, di confronto, di condivisione, di riflessione critica, di autoanalisi.

Sono stati in alcuni casi avviati nuovi processi, in altri casi continuati i processi già avviati negli anni scolastici precedenti: metodologie innovative e diversificate, setting d'aula, organizzazione di spazi funzionali all'apprendimento, flessibilità nell'orario e nell'organizzazione della didattica,

attività per gruppi di alunni in verticale, in orizzontale, differenziazione della didattica e dei percorsi, continuità, orientamento, inclusione, formazione del personale scolastico (autoformazione, formazione tra pari...), partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e di scuola, realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari, attività tese a sviluppare visioni condivise, riflessioni continue sulla professionalità docente, sulla progettazione, sulle metodologie, sulla ricerca organizzativa educativa e didattica, sulla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze / competenze di cittadinanza, e valutazione delle strategie inclusive. Si tratta di azioni che vanno ancora implementate e migliorate, affinché diventino sistemiche e contribuiscano effettivamente all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni.

Le prove Invalsi del 2018 hanno evidenziato una certa stabilità dei punteggi, ma, in alcuni casi (matematica nelle classi quinte e terze) anche una loro diminuzione.

La riflessione sul come insegnare, una maggiore condivisione delle buone pratiche, la differenziazione maggiormente curata dei percorsi, con la progettazione di azioni didattiche per gruppi di livello, gruppi di interesse tra classi, lo scambio di docenti sulle classi e una maggiore flessibilità, potrà consentire punteggi annuali meno oscillanti.

Alcune azioni si svolgono oramai da qualche anno e, anno dopo anno migliorano: unità di apprendimento, compiti di realtà, rubriche valutative non sono più parole prive di significato, ma possono essere sempre rese maggiormente efficaci e significanti per gli alunni.

Abbiamo costruito molto in questi anni: la scuola possiede un bagaglio di conoscenze, di procedure definite, di materiali significativi, di regolamenti didattici, ma nulla deve essere considerato perfetto e immutabile, non si può perché tutto ciò che abbiamo realizzato si rivolge a persone, a singoli soggetti, che mutano continuamente, che presentano caratteristiche personali e sociali sempre diverse, che manifestano bisogni nuovi e, pertanto, occorrerà sempre riconsiderare il tutto alla luce delle nuove domande di formazione.

L'esperienza della Rete Regionale per la valutazione degli apprendimenti ed Esami di Stato I ciclo ha posto la nostra scuola nella condizione di godere di tanti interlocutori: docenti, dirigenti, professori universitari, Dirigenti Tecnici. Tutti hanno apprezzato in più occasioni la serietà del nostro lavoro, l'attivismo della nostra scuola, la qualità dei materiali prodotti, l'impegno e il lavoro profuso. Grazie anche alla rete la scuola è inserita oggi in un circolo virtuoso che vede alcuni docenti impegnati come formatori negli snodi regionali.

Azione educativo-didattica dell'Istituto

Ho avviato i contatti con la casa editrice "La Scuola": al direttore della rivista Scuola e Didattica ho inviato in visione alcune unità di apprendimento realizzate e svolte dalla Scuola Secondaria di I grado ai fini di un'eventuale pubblicazione. La risposta è stata decisamente lusinghiera, poiché il direttore ha evidenziato la qualità dei lavori, tanto che il prossimo anno scolastico saranno pubblicati sulla rivista.

La Prof.ssa Jessica Colizza il 13 settembre interverrà ad un convegno internazionale dal titolo "Dirigere se stessi nello studio e nel lavoro" organizzato dall'Università Roma Tre, per illustrare un'idea progettuale sulle competenze strategiche.

L'Istituto è stato invitato a partecipare dal Direttore Generale dell'USR Lazio al seminario nazionale per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione, tenuto conto della valenza di un'unità di apprendimento di cittadinanza e sostenibilità inviata nei mesi precedenti all'USR Lazio.

L'unità di apprendimento è stata selezionata dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio ed inviata all'USR della Calabria: non è stata, invece, selezionata per la fase successiva. L'Istituto è stato presente con la professoressa Roberta Sinagoga, che ha potuto confrontare il nostro lavoro con altre prospettive e individuare azioni di miglioramento.

Alla luce di quanto esposto, la scuola inizia ad essere presente anche al di fuori del proprio contesto di riferimento, come era stato suggerito dal Nucleo Esterno di Valutazione.

Molti docenti hanno partecipato ai corsi di formazione proposti dalla scuola, dall'Ambito, ed a corsi esterni, tenuto conto dei loro interessi ed esigenze.

Sono sempre più convinta, anche grazie all'esperienza della Rete Regionale che, al di là dei corsi tenuti da formatori esterni, sicuramente irrinunciabili per alcune tematiche, ed ai quali questa Istituzione Scolastica riconosce un ruolo strategico, che sia opportuno continuare il lavoro di autoformazione, di formazione tra pari, di coaching e di individuare momenti di riflessione interna su specifiche tematiche ritenute fondamentali per la scuola.

Dobbiamo continuare a far circolare maggiormente all'interno ed anche all'esterno della nostra comunità professionale materiali di studio, di esperienze significative, di sperimentazione documentata, di pratiche didattiche consolidate, affinché questa scuola diventi sempre più una comunità di pratiche diffuse.

Anche quest'anno abbiamo realizzato i laboratori nella scuola dell'Infanzia, che si sono rilevati ulteriore occasione di confronto, di collaborazione tra gli insegnanti e positive sono state le ricadute sugli alunni.

Affinchè il lavoro d'aula sia sempre più flessibile e maggiormente rispondente alle caratteristiche individuali degli alunni, per diversificare l'insegnamento in base alle loro esigenze, per attuare, quindi, una progettazione flessibile e diversificata si è agito ancora sull'organizzazione dell'orario scolastico, con l'inserimento di ore di italiano, matematica e lingue in parallelo sulle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Si è continuato con la compattazione dell'orario scolastico nella scuola secondaria di I grado per potenziare le ore di matematica e con la flessibilità, affinché il fattore tempo possa essere sempre più una risorsa piuttosto che un vincolo.

Le attività di recupero e di potenziamento si sono svolte sempre in orario curricolare, differenziando la normale attività didattica in base alle necessità dei singoli e costruendo unità di apprendimento per livelli.

Gran parte delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado hanno in dotazione la LIM ed è presente oggi un maggior numero di computer: nei prossimi anni, compatibilmente con le risorse finanziarie, saranno completati gli acquisti necessari per consentire lezioni maggiormente partecipate, attive, diversificate nei canali di comunicazione e di produzione.

Nel mese di maggio si è svolta la terza edizione del chocodigital e dell'innovazione metodologica, il sito della scuola si è arricchito ancora di materiali e di proposte, si sta ultimando l'implementazione degli ebook di geografia e, in genere, si stanno creando maggiori contenuti digitali.

Particolarmente attive sono state le azioni della continuità e dell'orientamento scolastico: quest'ultimo ha avuto il supporto del dottor Luigi Pietrolungo e della dottoressa Teresa Farinaro, che hanno collaborato a titolo gratuito con la scuola, con attività rivolte agli alunni, ai docenti, ai genitori.

Nel corso dell'anno scolastico le direttive della scrivente sono state impartite attraverso i seguenti atti e documenti:

- Atto d'Indirizzo del Dirigente;
- Revisione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- Redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2018 – 2021;
- Piano Annuale per l'inclusione;
- Piano di Formazione;
- Lettere di incarico ai docenti per lo svolgimento di compiti di responsabilità.

L'attività didattica della scuola si è sviluppata a partire dalla seguente documentazione progettuale:

- Curricolo verticale inclusivo di istituto;
- Monitoraggio del Piano di Miglioramento;
- Regolamento Esami;
- Unità di apprendimento comuni e inclusive per sezioni / classi parallele/ gruppi disciplinari;
- Realizzazione di prove delle conoscenze, abilità e competenze;
- Rubriche di valutazione;
- Percorsi di recupero e di potenziamento in orario curricolare sviluppando le unità di apprendimento per gruppi di livello / gruppi classe;
- Progetti di italiano, matematica e inglese inseriti nel Piano di Miglioramento.

Azione progettuale

La scuola ha ricevuto il finanziamento dei seguenti PON: competenze di base, cittadinanza globale, patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Non poche sono state le difficoltà organizzative che si sono dovute risolvere per consentire che i moduli dei progetti europei iniziassero il loro corso: si tratta di difficoltà nell'individuazione degli esperti, nonché di difficoltà anche procedurali, in quanto, molto spesso, le azioni e i passaggi non sono per tempo definiti.

La scelta della scuola, come voi consiglieri ben sapete è stata quella di svolgere una prima parte delle ore dei moduli a giugno, anche per venire incontro alle esigenze organizzative delle famiglie; le successive ore, previa autorizzazione dell'Autorità di gestione, si svolgeranno nel mese di settembre.

Sono state effettuate tutte le visite guidate e le uscite didattiche programmate.

L'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli alunni dei tre segmenti scolastici, è stata realizzata attraverso lo svolgimento di quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nonché attraverso la partecipazione a concorsi nazionali, regionali e provinciali, che hanno portato gli alunni a confrontarsi con nuove esperienze.

La scuola è stata enormemente orgogliosa degli alunni che si sono classificati nei primi posti a livello nazionale nei Giochi matematici.

Sono state attivate anche nel corrente anno scolastico le aule laboratorio disciplinari, la progettazione E-twinning, lo spazio flessibile con l'aula 3.0, le classi senza zaino, sono state

implementate le soluzioni digitali offerte dalla Google suite quale valido supporto all'organizzazione didattica attraverso l'utilizzo degli applicativi per la condivisione online di documenti collaborativi, mail, supporto alla formazione e al monitoraggio e, in via sperimentale, solo per alcune classi, della Google classroom.

Attività curriculari

- Percorso relativo all'accoglienza realizzato in tutti gli ordini di scuola dall'inizio dell'anno scolastico e conclusosi ad ottobre;
- Attività di continuità e accoglienza;
- Attività relative all'orientamento scolastico con incontri rivolti anche ai genitori e alle scuole secondarie di II grado;
- Organizzazione attività formative PSND (chocodigital, settimana del codice);
- Giornate sulla lettura rivolte agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle Classi prime della Scuola secondaria di I grado nell'ambito del progetto "Libriamoci";
- Progetto lettura "Lettori competenti si diventa";
- Progetto "Prima delle parole...oltre le parole"
- Torneo di dodgeball;
- Sport di classe;
- Giochi matematici (Bocconi e Giochi matematici del Mediterraneo);
- Torneo di calcio "Corriere dello Sport-junior club settima edizione";
- Partecipazione di alcune classi ai concorsi locali organizzati da scuole o Associazioni (Don Bosco, Premio Di Brango, Piccolo Archimede....);
- Sportello psicologico di ascolto per alunni e genitori;
- Interventi di educazione affettivo-relazionale-sessuale-alimentare;
- Percorsi di coding;
- Scuola in farmacia;
- Unità di apprendimento tra Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria; Scuola Primaria / Scuola Secondaria di I grado

Attività extracurricolari

- Corso di tiro con l'arco svolta dall'Associazione Sportiva Arcadia;
- Corso di teatro svolto dal Centro Universitario Teatrale;
- Corso Delf e Ket nella Scuola Secondaria di I grado;
- Corale della scuola;

➤ Musical;

FORMAZIONE

La scuola investe e crede molto nella formazione dei docenti: essere divenuti scuola polo regionale per la formazione relativa alla valutazione nel I ciclo ed Esami di Stato è stata, ed è ancora, una straordinaria possibilità di crescita e di confronto.

Le attività di formazione sono state organizzate sia dalla scuola che dalla scuola polo dell'ambito territoriale 20.

Si sono conclusi nella prima parte dell'anno scolastico i corsi già avviati lo scorso anno scolastico dalla Scuola Polo dell'Ambito Territoriale 20; altri sono stati realizzati sulla base della rilevazione dei bisogni formativi.

I corsi organizzati dalla Scuola sono stati:

- Appassionati Digitali;
- Rendicontazione sociale;
- Sicurezza
- Formazione sulla valutazione degli apprendimenti ed Esami di Stato;
- “Di chi è il compito dell'educazione sentimentale? Le potenzialità della virtù dell'umanità: amore, gentilezza, intelligenza sociale”.

Per il terzo anno, con la collaborazione della Funzione Strumentale per l'Innovazione, si è svolta la giornata dell'innovazione didattica, momento di scambio di buone pratiche da parte dei docenti, che ha visto l'illustrazione di nuove esperienze didattiche riconducibili alle modalità di programmazione didattica e all'uso della stampante 3 D, nonché alle metodologie inclusive-
Diverse sono state, inoltre, le occasioni comunque di aggiornamento organizzate dalla scuola su specifiche tematiche:

- Per l'orientamento scolastico: due incontri con la dottor Luigi Pietroluongo;
- Gruppi di lavoro per le novità relative alla costruzione del curricolo verticale inclusivo: si è trattato di gruppi ristretti o maggiormente allargati, a seconda delle necessità emergenti.

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

La gestione delle risorse finanziarie emerge da due documenti sostanziali: il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, entrambi riconducibili ad un esercizio finanziario corrispondente all'anno

solare e non a quello scolastico.

I documenti sono pubblicati sul sito web della scuola, alla voce Amministrazione trasparente.

Le risorse della scuola, di provenienza quasi esclusivamente statale, sono state destinate per la realizzazione di quanto previsto dal Piano di Miglioramento, dal RAV, dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Purtroppo il furto subito all'inizio dell'anno scolastico ha imposto alla scuola la perdita di diversi computer nuovi, acquistati per l'atelier creativo.

Si allega la relazione sullo stato di attuazione del programma annuale, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 129 / 2019

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sulla base delle osservazioni emerse nell'ambito della comunicazione con le famiglie lo scorso anno scolastico, come suggerito anche dal Consiglio d'Istituto uscente, è stata creata una pagina facebook per informare le famiglie sulle iniziative e sulle attività svolte.

Nel corrente anno scolastico, inoltre, è stata attivata la funzione di invio delle comunicazioni rivolte alle famiglie tramite registro elettronico. Si sono voluti, in tal modo, attivare tutti i canali comunicativi che possano consentire una maggiore partecipazione delle famiglie alle attività della scuola: comunicazioni scritte, registro elettronico, sito web con una sezione dedicata appositamente alle famiglie, inserimento delle comunicazioni alle famiglie nella parte in alto a destra del sito per una maggiore visibilità, uso di pagine social.

La partecipazione formale dei genitori, rilevata attraverso la quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto con le famiglie ed inserita nel RAV non è sicuramente soddisfacente: su 2464 aventi diritto al voto alle elezioni del Consiglio d'Istituto, gli effettivi votanti sono stati 255.

Eppure la capacità della scuola di coinvolgere i genitori è buona, prova ne è che gli indicatori del rapporto di autovalutazione sono tutti presenti nella nostra scuola: incontri collettivi scuola famiglia, comunicazioni attraverso il registro elettronico, comunicazioni attraverso strumenti online, interventi e progetti rivolti ai genitori, eventi e manifestazioni.

Diverse sono state le attività rivolte ai genitori durante l'anno: ricordo gli incontri svolti dal dottor Luigi Pietroluongo sull'orientamento, l'illustrazione da parte mia ai genitori delle modalità degli Esami di Stato a conclusione del I ciclo di istruzione alla luce delle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 62 /2017 " Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 lettera i), della Legge 13

luglio 2015, n.107 " e le modalità di svolgimento delle Prove Invalsi, la presentazione dei PON, incontri rivolti ai genitori degli alunni delle classi quinte per la condivisione delle attività relative alla continuità.

I genitori, inoltre, ai quali va il mio più sentito ringraziamento, hanno, in diverse occasioni, offerto la propria collaborazione nello svolgimento di attività organizzate dalla scuola.

Continuerò sempre a chiedere ancora a tutti voi, come ho sempre fatto ai componenti del Consiglio precedente ed a tutti i rappresentanti di sezione / classe eletti, di continuare a prodigarsi per una corretta e trasparente informazione.

Solo così potranno forse essere arginate le informazioni inesatte, infondate, parziali, che molti genitori ancora ostinatamente acquisiscono dall'uso dei cosiddetti gruppi social, piuttosto che dai canali ufficiali della scuola (sito web, comunicazioni, avvisi, mail, docenti, rappresentanti dei genitori).

RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Essere scuola polo regionale per la valutazione ed Esami di Stato I ciclo ha consentito di stringere rapporti di collaborazione con diverse scuole della regione, a partire dalla costituzione di una rete di scopo per la formazione.

La scuola fa, quindi, parte delle seguenti reti:

- Valutazione degli apprendimenti ed Esami di Stato I ciclo, di cui la scuola è capofila;
- Ambito Territoriale 20;
- " Continuità e Orientamento" con le Scuole Secondarie di II grado, di cui la scuola è capofila: sono stati svolti incontri di continuità con i docenti delle superiori rivolti agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado e lezioni caratterizzanti ciascuna Scuola Secondaria di II grado per agevolare una scelta consapevole nella prosecuzione del percorso scolastico; l'avvio di unità di apprendimento in continuità con le superiori;
- Sicurezza con il Liceo Classico;
- Scuola Senza Zaino;
- Piano Nazionale Scuola Digitale;

Gli alunni hanno partecipato a concorsi / attività organizzati dalle Scuole Superiori in modo particolare dall'ITIS e dal Liceo Socio-Psico-Pedagogico "Varrone".

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ISTITUZIONI

E' continuata la collaborazione articolata con il territorio, che ha visto attività realizzate, in modo particolare, con l'ASL di Cassino e con l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale.

Il rapporto con l'Amministrazione Comunale è stato caratterizzato anche quest'anno dalla condivisione degli obiettivi, dall'ascolto reciproco, ma non hanno avuto sempre seguito concreto le richieste per la realizzazione delle necessarie azioni di migliorie degli edifici scolastici.

Ancora una volta, puntuale, proficuo, prezioso ed efficace si è rivelato il rapporto con il Servizio Sociale, grazie all'attenzione costante della dottoressa Silvia Crolla che ha collaborato sempre con la scuola per cercare di creare una rete sociale intorno agli alunni con bisogni educativi speciali.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' ORGANIZZATIVA

La mia direzione si è avvalsa dell'opera sempre preziosa dei due Collaboratori, ins,te Marisa Coia e Prof.ssa Isabella Pacitti, nonché dell'opera altresì preziosa dei docenti impegnati in ruoli di precisa responsabilità: docenti con incarico di Funzione Strumentale, commissioni, lavori di gruppo.

Sono stati designati i docenti referenti di Plesso ed i coordinatori di classe, i docenti referenti per particolari tematiche e attività, i docenti responsabili dell'attività di sostegno nei vari segmenti di scuola, i coordinatori dei gruppi di lavoro per sezioni dell'Infanzia / classi parallele / aree disciplinari, il team digitale, l'animatore digitale.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività si è tenuto conto della continuità degli interventi formativi, delle competenze personali, delle esperienze pregresse, della disponibilità di ciascun docente.

Il personale amministrativo ed i collaboratori scolastici sono stati assegnati ai vari compiti ed ai diversi reparti in base alle competenze specifiche, alle esigenze di funzionamento, alla continuità nel ruolo e nella funzione svolta.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa è stata coordinata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi: si è svolta regolarmente, nel rispetto delle procedure concordate e delle scadenze previste per i vari

adempimenti.

Gli Uffici di Segreteria continuano a lavorare con tempi molto stretti, sia a causa di scadenze comunicate con breve lasso di tempo, che generano affaticamento e poca serenità nel lavoro, sia per l'attribuzione di nuovi compiti derivanti da disposizioni ministeriali e dalla progettazione europea.

Continua ad essere complessa e difficoltosa anche la gestione dei Collaboratori Scolastici, decisamente in numero insufficiente rispetto alla necessità primaria della vigilanza: 13 unità di personale.

Il Programma annuale e il Conto Consuntivo hanno avuto parere favorevole dai Revisori dei conti e sono stati approvati dal Consiglio di Istituto.

ORGANI COLLEGIALI

L'attività degli organi collegiali si è svolta regolarmente nel rispetto del Piano delle attività approvato dal collegio, ma anche in via straordinaria, per rispondere a necessità impreviste.

I rapporti di collaborazione e cooperazione fra il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti e le commissioni di lavoro si sono rilevati proficui.

Attiva è stata la partecipazione dei genitori eletti in seno agli organi collegiali.

Porgo un sentito ringraziamento a tutti voi, che avete dimostrato, in poco tempo, e in momenti anche difficili, di amare questa scuola.

Lo avete dimostrato con la collaborazione propositiva, con la ricerca di soluzioni condivise a problemi nuovi, con la volontà di creare un legame forte e trasparente tra scuola e famiglia, nell'unico interesse del buon funzionamento dell'Istituzione e del successo formativo degli alunni.

Si diventa comunità di fatto se tutti i membri si sostengono nel cammino verso la crescita comune con responsabilità e rispetto.

Antonella Falso

Sentirsi "comunità" significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri. Significa "pensarsi" dentro un futuro comune, da costruire insieme. Significa responsabilità, perché ciascuno di noi è, in misura più o meno grande, protagonista del futuro del nostro Paese. Vuol dire anche essere rispettosi gli uni degli altri. Vuol dire essere consapevoli degli elementi che ci uniscono e nel battersi, come è giusto, per le proprie idee, rifiutare l'astio, l'insulto, l'intolleranza, che creano ostilità e timore.

So bene che alcuni diranno: questa è retorica dei buoni sentimenti, che la realtà è purtroppo un'altra; che vi sono tanti problemi e che bisogna pensare soprattutto alla sicurezza.

Certo, la sicurezza è condizione di un'esistenza serena.

*Ma la sicurezza parte da qui: **da un ambiente in cui tutti si sentano rispettati e rispettino le regole del vivere comune.***

Sergio Mattarella, 31 dicembre 2018